

**DOMENICA DI PASQUA
RISURREZIONE DEL SIGNORE**

**VEGLIA PASQUALE
NELLA NOTTE SANTA
PRESIEDUTA DAL SANTO PADRE
FRANCESCO**

BASILICA DI SAN PIETRO, 11 APRILE 2020

Parte prima:
SOLENNI INIZIO DELLA VEGLIA
o «LUCERNARIO»

Benedizione del fuoco

Il Santo Padre:

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.

R. Amen.

La pace sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Fratelli,
in questa santissima notte, nella quale Gesù nostro Signore passò
dalla morte alla vita, la Chiesa, diffusa su tutta la terra, chiama i
suoi figli a vegliare in preghiera.

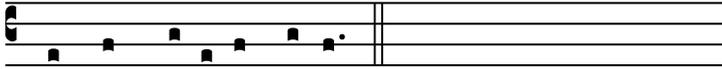
Rivivremo la Pasqua del Signore nell'ascolto della Parola e nella
partecipazione ai Sacramenti; Cristo risorto confermerà in noi la
speranza di partecipare alla sua vittoria sulla morte e di vivere con
lui in Dio Padre.

Preghiamo.

O Padre, che per mezzo del tuo Figlio
ci hai comunicato la fiamma viva della tua gloria,
benedici ✠ questo fuoco nuovo,
fa' che le feste pasquali accendano in noi il desiderio del cielo,
e ci guidino, rinnovati nello spirito,
alla festa dello splendore eterno.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

℣. Dominus vobiscum.



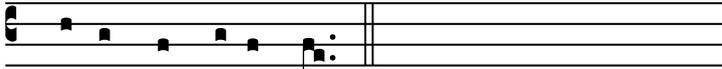
℞. Et cum spi-ri-tu tu- o.

℣. Sursum corda.



℞. Ha-bemus ad Domi-num.

℣. Gratias agamus Domino Deo nostro.



℞. Dignum et iustum est.

Vere dignum et iustum est,
invisibilem Deum Patrem omnipotentem
Filiumque eius Unigenitum,
Dominum nostrum Iesum Christum,
toto cordis ac mentis affectu et vocis ministerio personare.

Qui pro nobis æterno Patri Adæ debitum solvit,
et veteris piaculi cautionem pio cruore deterisit.

Hæc sunt enim festa paschalia,
in quibus verus ille Agnus occiditur,
cuius sanguine postes fidelium consecrantur.

Hæc nox est,
in qua primum patres nostros,
filios Israel eductos de Ægypto,
Mare Rubrum sicco vestigio transire fecisti.

Hæc igitur nox est,
quæ peccatorum tenebras columnæ illuminatione purgavit.

Hæc nox est,
quæ hodie per universum mundum in Christo credentes,
a vitiis sæculi et caligine peccatorum segregatos,
reddit gratiæ, sociat sanctitati.

Hæc nox est,
in qua, destructis vinculis mortis,
Christus ab inferis victor ascendit.

Nihil enim nobis nasci profuit, nisi redimi profuisset.
O mira circa nos tuæ pietatis dignatio!
O inæstimabilis dilectio caritatis:
ut servum redimeres, Filium tradidisti!

O certe necessarium Adæ peccatum,
quod Christi morte deletum est!

O felix culpa,
quæ talem ac tantum meruit habere Redemptorem!

O vere beata nox,
quæ sola meruit scire tempus et horam,
in qua Christus ab inferis resurrexit!

Hæc nox est, de qua scriptum est:
Et nox sicut dies illuminabitur:
et nox illuminatio mea in deliciis meis.

Huius igitur sanctificatio noctis fugat scelera, culpas lavat:
et reddit innocentiam lapsis et mæstis lætitiā.
Fugat odia, concordiam parat et curvat imperia.

In huius igitur noctis gratia,
suscipe, sancte Pater, laudis huius sacrificium vespertinum,
quod tibi in hac cerei oblatione sollemni,
per ministrorum manus
de operibus apum, sacrosancta reddit Ecclesia.

Sed iam columnæ huius præconia novimus,
quam in honorem Dei rutilans ignis accendit.

Qui, licet sit divisus in partes,
mutuati tamen luminis detrimenta non novit.
Alitur enim liquantibus ceris,
quas in substantiam pretiosæ huius lampadis
apis mater eduxit.

O vere beata nox,
in qua terrenis cælestia, humanis divina iunguntur!

Oramus ergo te, Domine,
ut cereus iste in honorem tui nominis consecratus,
ad noctis huius caliginem destruendam,
indeficiens perseveret.

Et in odorem suavitatis acceptus,
supernis luminaribus misceatur.

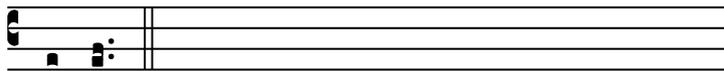
Flammas eius lucifer matutinus inveniat:

Ille, inquam, lucifer, qui nescit occasum:

Christus Filius tuus,

qui, regressus ab inferis, humano generi serenus illuxit,
et vivit et regnat in sæcula sæculorum.

L'assemblea:



A-men.

Parte seconda: LITURGIA DELLA PAROLA

Il Santo Padre:

Fratelli carissimi,
dopo il solenne inizio della Veglia, ascoltiamo ora in devoto raccoglimento la parola di Dio.

Meditiamo come nell'antica alleanza Dio salvò il suo popolo e nella pienezza dei tempi, ha inviato il suo Figlio per la nostra redenzione.

Preghiamo perché Dio nostro Padre conduca a compimento quest'opera di salvezza incominciata con la Pasqua.

Prima lettura

*Dio vide quanto aveva fatto,
ed ecco, era cosa molto buona.*

Dal libro della Genesi

1, 1. 26-31a

In principio Dio creò il cielo e la terra.

Dio disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza: domini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutti gli animali selvatici e su tutti i rettili che strisciano sulla terra».

E Dio creò l'uomo a sua immagine;
a immagine di Dio lo creò:
maschio e femmina li creò.

Dio li benedisse e Dio disse loro:
«Siate fecondi e moltiplicatevi,
riempite la terra e soggiogatela,
dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo
e su ogni essere vivente che striscia sulla terra».

Dio disse: «Ecco, io vi do ogni erba che produce seme e che è su tutta la terra, e ogni albero fruttifero che produce seme: saranno il vostro cibo. A tutti gli animali selvatici, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli esseri che strisciano sulla terra e nei quali è alito di vita, io do in cibo ogni erba verde». E così avvenne. Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona.



Pa-ro-la di Di-o. **R.** Rendiamo gra-zie a Di-o.

Salmo responsoriale

Il salmista:

Dal Salmo 103



R. E-mit-te Spi-ri-tum tu-um, Do-mi-ne, et



re - no - va fa - ci - em ter - ræ.

L'assemblea ripete:

Emitte Spiritum tuum, Domine, et renova faciem terræ.

1. Benedic, anima mea, Domino.
Domine Deus meus, magnificatus es vehementer!
Maiestatem et decorem induisti,
amictus lumine sicut vestimento. **R.**

2. Qui fundasti terram super stabilitatem suam,
non inclinabitur in sæculum sæculi.
Abyssus sicut vestimentum operuit eam,
super montes stabant aquæ. **R.**

3. Qui emittis fontes in torrentes;
inter medium montium pertransibunt.
Super ea volucres cæli habitabunt
de medio ramorum dabunt voces. **R.**

Orazione

Il Santo Padre:

Preghiamo.

O Dio, che in modo mirabile
ci hai creati a tua immagine
e in modo più mirabile ci hai rinnovati e redenti,
fa' che resistiamo con la forza dello spirito
alle seduzioni del peccato,
per giungere alla gioia eterna.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Seconda lettura

*Gli Israeliti camminarono all'asciutto
in mezzo al mare.*

Dal libro dell'Esodo

14, 15 – 15, 1

In quei giorni, il Signore disse a Mosè: «Perché gridi verso di me? Ordina agli Israeliti di riprendere il cammino. Tu intanto alza il bastone, stendi la mano sul mare e dividilo, perché gli Israeliti entrino nel mare all'asciutto. Ecco, io rendo ostinato il cuore degli Egiziani, così che entrino dietro di loro e io dimostri la mia gloria sul faraone e tutto il suo esercito, sui suoi carri e sui suoi cavalieri. Gli Egiziani sapranno che io sono il Signore, quando dimostrerò la mia gloria contro il faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri».

L'angelo di Dio, che precedeva l'accampamento d'Israele, cambiò posto e passò indietro. Anche la colonna di nube si mosse e dal davanti passò dietro. Andò a porsi tra l'accampamento degli Egiziani e quello d'Israele. La nube era tenebrosa per gli uni, mentre per gli altri illuminava la notte; così gli uni non poterono avvicinarsi agli altri durante tutta la notte.

Allora Mosè stese la mano sul mare. E il Signore durante tutta la notte risospinse il mare con un forte vento d'oriente, rendendolo asciutto; le acque si divisero. Gli Israeliti entrarono nel mare sull'asciutto, mentre le acque erano per loro un muro a destra e a sinistra. Gli Egiziani li inseguirono, e tutti i cavalli del faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri entrarono dietro di loro in mezzo al mare.

Ma alla veglia del mattino il Signore, dalla colonna di fuoco e di nube, gettò uno sguardo sul campo degli Egiziani e lo mise in rotta. Frenò le ruote dei loro carri, così che a stento riuscivano a spingerle. Allora gli Egiziani dissero: «Fuggiamo di fronte a Israele, perché il Signore combatte per loro contro gli Egiziani!».

Il Signore disse a Mosè: «Stendi la mano sul mare: le acque si riversino sugli Egiziani, sui loro carri e i loro cavalieri». Mosè stese la mano sul mare e il mare, sul far del mattino, tornò al suo livello consueto, mentre gli Egiziani, fuggendo, gli si dirigevano contro. Il Signore li travolse così in mezzo al mare. Le acque ritornarono e sommersero i carri e i cavalieri di tutto l'esercito del faraone, che erano entrati nel mare dietro a Israele: non ne scampò neppure uno. Invece gli Israeliti avevano camminato sull'asciutto in mezzo al mare, mentre le acque erano per loro un muro a destra e a sinistra.

In quel giorno il Signore salvò Israele dalla mano degli Egiziani, e Israele vide gli Egiziani morti sulla riva del mare; Israele vide la mano potente con la quale il Signore aveva agito contro l'Egitto, e il popolo temette il Signore e credette in lui e in Mosè suo servo.

Allora Mosè e gli Israeliti cantarono questo canto al Signore e dissero:

Salmo responsoriale

La schola e l'assemblea:

Da Es 15, 1-6



R. Can - te - mus Do - mi - no, glo - ri - o - se



e - nim ma - gni - fi - ca - tus est.

1. «Cantemus Domino,
gloriose enim magnificatus est:
equum et ascensorem eius
deiecit in mare!

Fortitudo mea et robur meum Dominus,
et factus est mihi in salutem.

Iste Deus meus,
et glorificabo eum;
Deus patris mei,
et exaltabo eum! *R.*

2. Dominus quasi vir pugnator;
Dominus nomen eius!
Currus pharaonis et exercitum eius
proiecit in mare;
electi bellatores eius
submersi sunt in mari Rubro. *R.*

3. Abyssi operuerunt eos,
descenderunt in profundum quasi lapis.
Dextera tua, Domine,
magnifice in fortitudine,
dextera tua, Domine,
percussit inimicum. *R.*

Orazione

Il Santo Padre:

Preghiamo.

O Dio, anche ai nostri tempi
vediamo risplendere i tuoi antichi prodigi:
ciò che facesti con la tua mano potente
per liberare un solo popolo dall'oppressione del faraone,
ora lo compi attraverso l'acqua del Battesimo
per la salvezza di tutti i popoli;
concedi che l'umanità intera
sia accolta tra i figli di Abramo
e partecipi alla dignità del popolo eletto.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Terza lettura

*Venite a me e vivrete;
stabilirò per voi un'alleanza eterna.*

Dal libro del profeta Isaia

55, 1-11

Così dice il Signore:

«O voi tutti assetati, venite all'acqua,
voi che non avete denaro, venite;
comprate e mangiate; venite, comprate
senza denaro, senza pagare, vino e latte.
Perché spendete denaro per ciò che non è pane,
il vostro guadagno per ciò che non sazia?
Su, ascoltate mi e mangerete cose buone
e gusterete cibi succulenti.

Porgete l'orecchio e venite a me,
ascoltate e vivrete.

Io stabilirò per voi un'alleanza eterna,
i favori assicurati a Davide.

Ecco, l'ho costituito testimone fra i popoli,
principe e sovrano sulle nazioni.

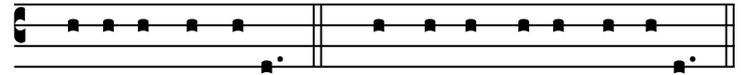
Ecco, tu chiamerai gente che non conoscevi;
accorreranno a te nazioni che non ti conoscevano
a causa del Signore, tuo Dio,
del Santo d'Israele, che ti onora.

Cercate il Signore, mentre si fa trovare,
invocatelo, mentre è vicino.

L'empio abbandoni la sua via
e l'uomo iniquo i suoi pensieri;
ritorni al Signore che avrà misericordia di lui
e al nostro Dio che largamente perdona.

Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri,
le vostre vie non sono le mie vie. Oracolo del Signore.
Quanto il cielo sovrasta la terra,
tanto le mie vie sovrastano le vostre vie,
i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri.

Come infatti la pioggia e la neve scendono dal cielo
e non vi ritornano senza avere irrigato la terra,
senza averla fecondata e fatta germogliare,
perché dia il seme a chi semina
e il pane a chi mangia,
così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca:
non ritornerà a me senza effetto,
senza aver operato ciò che desidero
e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata».



Pa-ro-la di Di-o. **R.** Rendiamo gra-zie a Di-o.

Salmo responsoriale

Il salmista:

Da Is 12, 2-6

R. Hau-ri - e - tis a - quas in gau-di - o de
fon - ti - bus sa - lu - tis.

L'assemblea ripete: Haurietis aquas in gaudio de fontibus salutis.

1. «Ecce Deus salutis meæ;
fiducialiter agam et non timebo,
quia fortitudo mea et laus mea Dominus,
et factus est mihi in salutem».
Et haurietis aquas in gaudio de fontibus salutis. *R.*
2. «Confitemini Domino et invocate nomen eius,
notas facite in populis adinventiones eius;
mementote quoniam excelsus est nomen eius. *R.*
3. Cantate Domino, quoniam magnifice fecit;
notum sit hoc in universa terra.
Exsulta et lauda, quæ habitas in Sion,
quia magnus in medio tui Sanctus Israel». *R.*

Orazione

Il Santo Padre:

Preghiamo.

Dio onnipotente ed eterno,
unica speranza del mondo,
tu hai preannunziato con il messaggio dei profeti
i misteri che oggi si compiono;
ravviva la nostra sete di salvezza,
perché soltanto per l'azione del tuo Spirito
possiamo progredire nelle vie della tua giustizia.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

L'assemblea: *La schola:*

L'assemblea:

La schola e l'assemblea:

Colletta

Il Santo Padre:

Preghiamo.

O Dio, che illumini questa santissima notte con la gloria della risurrezione del Signore, ravviva nella tua famiglia lo spirito di adozione, perché tutti i tuoi figli, rinnovati nel corpo e nell'anima, siano sempre fedeli al tuo servizio.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

Epistola

Cristo risorto dai morti non muore più.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani 6, 3-11

Fratelli, non sapete che quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte?

Per mezzo del battesimo dunque siamo stati sepolti insieme a lui nella morte affinché, come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova. Se infatti siamo stati intimamente uniti a lui a somiglianza della sua morte, lo saremo anche a somiglianza della sua risurrezione.

Lo sappiamo: l'uomo vecchio che è in noi è stato crocifisso con lui, affinché fosse reso inefficace questo corpo di peccato, e noi non fossimo più schiavi del peccato. Infatti chi è morto, è liberato dal peccato.

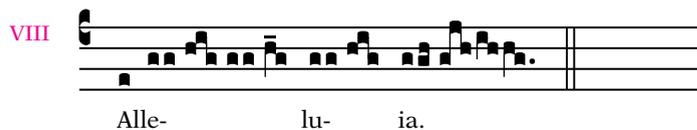
Ma se siamo morti con Cristo, crediamo che anche vivremo con lui, sapendo che Cristo, risorto dai morti, non muore più; la morte non ha più potere su di lui. Infatti egli morì, e morì per il peccato una volta per tutte; ora invece vive, e vive per Dio. Così anche voi consideratevi morti al peccato, ma viventi per Dio, in Cristo Gesù.

Pa-ro-la di Di-o. **R.** Rendiamo gra-zie a Di-o.

Il diacono si avvicina al Santo Padre e gli annunzia:

Beatissime Pater,
annuntio vobis gaudium magnum,
quod est Alleluia.

Tutti si alzano. Il diacono intona l'Alleluia tre volte, elevando il tono della voce:



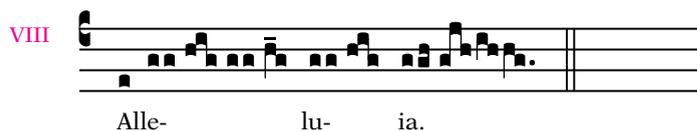
L'assemblea ogni volta ripete il canto.

La schola:

Sal 117, 1

Confitemini Domino, quoniam bonus,
quoniam in sæculum misericordia eius.

L'assemblea:



Vangelo

È risorto e vi precede in Galilea.

Il diacono:

Il Signore sia con voi.



R. E con il tu-o spi-ri-to.

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

28, 1-10



R. Glo-ria a te, o Signo-re.

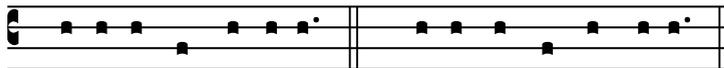
Dopo il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare la tomba.

Ed ecco, vi fu un gran terremoto. Un angelo del Signore, infatti, sceso dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come folgore e il suo vestito bianco come neve. Per lo spavento che ebbero di lui, le guardie furono scosse e rimasero come morte.

L'angelo disse alle donne: «Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato depresso. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: «È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete». Ecco, io ve l'ho detto».

Abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli.

Ed ecco, Gesù venne loro incontro e disse: «Salute a voi!». Ed esse si avvicinarono, gli abbracciarono i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno».



Pa-ro-la del Signo-re. **R.** Lo-de a te, o Cristo.

Il Santo Padre bacia il Libro dei Vangeli e benedice con esso l'assemblea.

L'assemblea ripete: Alleluia, alleluia, alleluia.

Omelia

Silenzio per la riflessione personale.

Parte terza: LITURGIA BATTESIMALE

Rinnovazione delle promesse battesimali

Il Santo Padre:

Fratelli carissimi,
per mezzo del Battesimo siamo divenuti partecipi del mistero pasquale del Cristo, siamo stati sepolti insieme con lui nella morte, per risorgere con lui a vita nuova.

Ora, al termine del cammino penitenziale della Quaresima, rinnoviamo le promesse del nostro Battesimo, con le quali un giorno abbiamo rinunciato a satana e alle sue opere e ci siamo impegnati a servire fedelmente Dio nella santa Chiesa cattolica.

Rinunziate al peccato,
per vivere nella libertà dei figli di Dio?

R. Rinunzio.

Rinunziate alle seduzioni del male,
per non lasciarvi dominare dal peccato?

R. Rinunzio.

Rinunziate a satana,
origine e causa di ogni peccato?

R. Rinunzio.

Credete in Dio,
Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra?

R. Credo.

Credete in Gesù Cristo,
suo unico Figlio, nostro Signore,
che nacque da Maria Vergine,
morì e fu sepolto,
è risuscitato dai morti
e siede alla destra del Padre?

R. Credo.

Credete nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne e la vita eterna?

R. Credo.

Il Santo Padre:

Dio onnipotente,
Padre del nostro Signore Gesù Cristo,
che ci ha liberati dal peccato
e ci ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo,
ci custodisca con la sua grazia
in Cristo Gesù nostro Signore, per la vita eterna.

R. Amen.

Preghiera universale o dei fedeli

Il Santo Padre:

Fratelli carissimi,
avvolti dalla luce pasquale del Signore Risorto,
con rinnovata speranza
innalziamo al Padre la nostra preghiera.

Il cantore:



R. Per glo-ri- am Chris-ti exaudi nos, Domi-ne.

L'assemblea ripete: Per gloriam Christi exaudi nos, Domine.

Il diacono:

- Custodisci nella Chiesa la perenne novità della Pasqua. *R.*
- Suscita nei vescovi la tua stessa sete di salvezza per ogni uomo. *R.*
- Effondi nei governanti il tuo Spirito di sapienza e di lungimiranza. *R.*
- Fa' trionfare la tua vittoria sul male che affligge l'umanità. *R.*
- Alimenta in tutti i battezzati la fede, la speranza e la carità. *R.*
- Ravviva in tutte le famiglie la disponibilità al dono reciproco di sé. *R.*

- Vinci la durezza dei cuori e apri tutti all'azione della tua grazia. **R.**
- Colma con l'abbondanza dei tuoi doni i poveri e i sofferenti. **R.**
- Ammetti i nostri defunti a contemplare in eterno il tuo volto. **R.**

Il Santo Padre:

O Padre, che nella Pasqua di Gesù
ci hai resi partecipi della tua stessa vita,
colmami della tua grazia e guidaci sulla via della santità.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Parte quarta:
LITURGIA EUCARISTICA

Canto di offertorio

CONFITEMINI DOMINO

La schola:

Sal 117, 1

Confitemini Domino, quoniam bonus,
quoniam in sæculum misericordia eius.

Il Santo Padre:

Pregate, fratelli,
perché il mio e vostro sacrificio
sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

R. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Sulle offerte

Il Santo Padre:

Accogli, Signore,
le preghiere e le offerte del tuo popolo,
perché questo santo mistero,
gioioso inizio della celebrazione pasquale,
ci ottenga la forza per giungere alla vita eterna.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Prefazio

Cristo Agnello pasquale

Il Santo Padre:

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
proclamare sempre la tua gloria, o Signore,
e soprattutto esaltarti in questo giorno
nel quale Cristo, nostra Pasqua, si è immolato.

È lui il vero Agnello
che ha tolto i peccati del mondo,
è lui che morendo ha distrutto la morte
e risorgendo ha ridato a noi la vita.

Per questo mistero,
nella pienezza della gioia pasquale,
l'umanità esulta su tutta la terra,
e con l'assemblea degli angeli e dei santi
canta l'inno della tua gloria:

Sanctus
(Lux et origo)

La schola: L'assemblea:

IV Sanctus, * Sanctus, Sanctus Domi-nus De-

La schola:

us Sa-ba- oth. Ple-ni sunt cæ- li et ter-ra glo-

L'assemblea: La schola:

ri- a tu- a. Ho-sanna in ex-cel-sis. Be-ne- dictus

L'assemblea:

qui ve- nit in no- mi-ne Do-mi-ni. Ho- sanna

in ex-cel- sis.

Preghiera eucaristica III

Il Santo Padre:

Padre veramente santo,
a te la lode da ogni creatura.

Per mezzo di Gesù Cristo,
tuo Figlio e nostro Signore,
nella potenza dello Spirito Santo
fai vivere e santifici l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo,
che da un confine all'altro della terra
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Ora ti preghiamo umilmente:
manda il tuo Spirito
a santificare i doni che ti offriamo,
perché diventino il corpo e ✠ il sangue
di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,
che ci ha comandato
di celebrare questi misteri.

Nella notte in cui fu tradito,
egli prese il pane,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.

Il Santo Padre presenta al popolo l'ostia consacrata e genuflette in adorazione.

Dopo la cena, allo stesso modo,
prese il calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e bevete tutti:
questo è il calice del mio Sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.

Fate questo in memoria di me.

Il Santo Padre presenta al popolo il calice e genuflette in adorazione.

Il Santo Padre:

Mistero della fede.

La schola e l'assemblea:

An-nun-zia-mo la tua mor-te - Si-gno-re, pro-cla-
mia - mo la tua ri-sur-re - zio - ne, nel-l'at -
te - sa del - la tua ve - nu - ta.

Il Santo Padre:

Celebrando il memoriale del tuo Figlio,
morto per la nostra salvezza,
gloriosamente risorto e asceso al cielo,
nell'attesa della sua venuta
ti offriamo, Padre, in rendimento di grazie
questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa,
la vittima immolata per la nostra redenzione;
e a noi, che ci nutriamo del corpo e sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo
perché diventiamo in Cristo
un solo corpo e un solo spirito.

Egli faccia di noi un sacrificio perenne a te gradito,
perché possiamo ottenere il regno promesso
insieme con i tuoi eletti:
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
con san Giuseppe, suo sposo,
con i tuoi santi apostoli,
i gloriosi martiri
e tutti i santi,
nostri intercessori presso di te.

Per questo sacrificio di riconciliazione
dona, Padre, pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
me, indegno tuo servo che hai posto a capo del tuo gregge,
il collegio episcopale,
tutto il clero
e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia,
che hai convocato alla tua presenza
nella notte gloriosa
della risurrezione del Cristo Signore
nel suo vero corpo.
Ricongiungi a te, Padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti
e tutti i giusti che, in pace con te,
hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria,
in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio,
doni al mondo ogni bene.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria
per tutti i secoli dei secoli.

L'assemblea:



RITI DI COMUNIONE

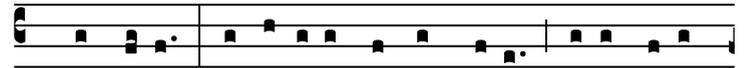
Il Santo Padre:

Guidati dallo Spirito di Gesù
e illuminati dalla sapienza del Vangelo,
osiamo dire:

Il Santo Padre e l'assemblea:



Pa-ter noster, qui es in cæ-lis: sancti-fi-ce-tur no-



men tu-um; adve-ni-at regnum tu-um; fi-at vo-lun-



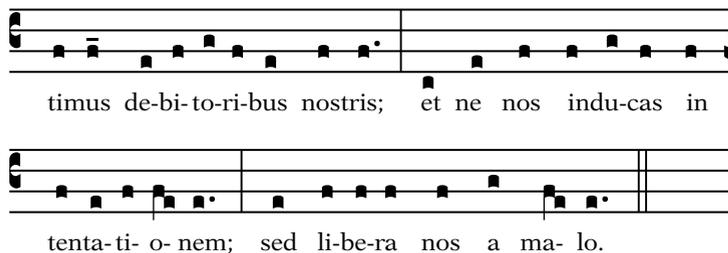
tas tu-a, sic-ut in cæ-lo, et in terra. Pa-nem



nostrum co-ti-di-a-num da no-bis ho-di-e; et di-



mitte no-bis de-bi-ta nostra, sic-ut et nos dimit-



timus de-bi-to-ri-bus nostris; et ne nos indu-cas in
tenta-ti- o- nem; sed li-be-ra nos a ma- lo.

Il Santo Padre:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea:



Tu - o è il re - gno, tu - a la po - ten - za
e la glo - ria nei se - co - li.

Il Santo Padre:

Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
«Vi lascio la pace, vi do la mia pace»,
non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace
secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R. Amen.

Il Santo Padre:

La pace del Signore sia sempre con voi.

R. E con il tuo spirito.

Il Santo Padre spezza l'ostia consacrata.

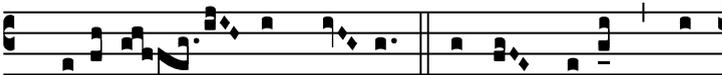
Agnus Dei
(Lux et origo)

La schola:

IV 

Agnus De- i, * qui tol-lis pecca- ta mun-di:

L'assemblea: *La schola:*



mi-se-re- re no- bis. Agnus De- i, * qui

L'assemblea:



tol-lis pecca- ta mun-di: mi-se-re- re no-

La schola:



bis. Agnus De- i, * qui tol-lis pecca- ta mun-di:

L'assemblea:



do-na no- bis pa- cem.

Il Santo Padre:

Beati gli invitati alla Cena del Signore.
Ecco l'Agnello di Dio,
che toglie i peccati del mondo.

Il Santo Padre e l'assemblea:

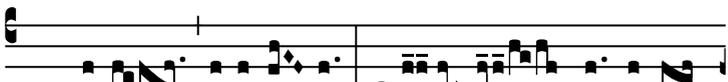
O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola
e io sarò salvato.

Antifona alla comunione

La schola e l'assemblea: 1 Cor 5, 7-8

VI 

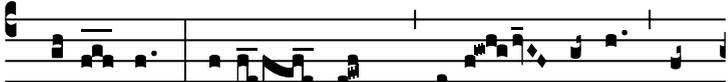
R. Pascha nostrum * immo- la- tus est



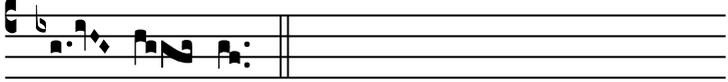
Christus, alle-lu- ia; i- ta- que e- pu-



le- mur in a- zy- mis since- ri- ta- tis et ve-



ri- ta- tis, alle- lu- ia, alle- lu- ia, al-



le- lu- ia.

La schola:

Sal 117, 1

Confitemini Domino, quoniam bonus,
quoniam in sæculum misericordia eius. **R.**

CRISTO RISUCITI

La schola e l'assemblea:



R. Cri - sto ri - su - sci - ti in__ tut - ti j



cuo - ri, Cri - sto si ce - le - bri,



Cri - sto si a - do - ri. Glo - ria al Si - gnor!

La schola:

1. Cantate, o popoli del regno umano,
Cristo sovrano! Gloria al Signor! **R.**

2. Noi risorgiamo in te, Dio Salvatore,
Cristo Signore! Gloria al Signor! **R.**

3. Tutti lo acclamano, angeli e santi,
la terra canti: Gloria al Signor! **R.**

4. Egli sarà con noi nel grande giorno,
al suo ritorno! Gloria al Signor! **R.**

5. Cristo nei secoli! Cristo è la storia!
Cristo è la gloria! Gloria al Signor! **R.**

Silenzio per la preghiera personale.

Dopo la comunione

Il Santo Padre:

Preghiamo.

Infondi in noi, o Padre,
lo Spirito della tua carità,
perché nutriti con i sacramenti pasquali
viviamo concordi nel vincolo del tuo amore.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Il Santo Padre:

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Sia benedetto il nome del Signore.

R. Ora e sempre.

Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

R. Egli ha fatto cielo e terra.

Vi benedica Dio onnipotente,
Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo.

R. Amen.

Il diacono:

Ite, missa est, alleluia, alleluia.



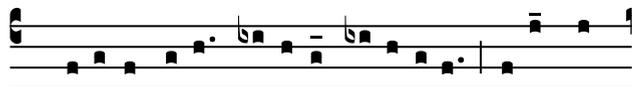
R. De- o gra-ti- as, alle- lu- ia, alle- lu- ia.

Antifona mariana

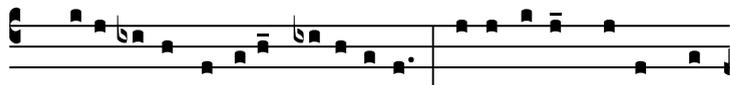
REGINA CÆLI

La schola e l'assemblea:

VI



Re-gi-na cæ-li, * læ-ta-re, alle-lu-ia, qui- a quem



meru- isti portare, alle-lu-ia, re-surre-xit, sic-ut di-



xit, alle-lu-ia; o- ra pro no-bis De- um, alle-lu- ia.

Riproduzione vietata

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

A CURA DELL'UFFICIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE
DEL SOMMO PONTEFICE
